



PROCURA GENERALE
presso la CORTE D'APPELLO DI TORINO

Oggetto: Provvedimento del Datore di lavoro in ordine alla presenza del Personale Amministrativo nella sede della procura Generale presso la Corte di Appello di Torino.
Emergenza epidemica COVID19.
Prot. 2048/E62/2020

Il Procuratore Generale

nella propria qualità di Datore di lavoro del personale in servizio in questo Ufficio e nell'ambito delle competenze in materia di sicurezza dell'intera sede giudiziaria (che riguardano anche la gestione dei flussi in entrata ed in uscita nel Palazzo di Giustizia e nelle altre sedi distaccate)

A PARZIALE CORREZIONE del provvedimento di oggi 9.3.2020;
a seguito di leale confronto con il Dirigente Amministrativo, dott. Michele Chitti;
a seguito di interlocuzione con il DOG del Ministero della Giustizia e con il Ministero della Funzione Pubblica;

DISPONE

I provvedimenti normativi di recente emanazione (Decreto legge del 8.3.2020, pubblicato in pari data sulla G.U., DPCM) e i commenti esplicativi e di indirizzo delimitano l'ambito di applicazione a limitazioni dell'attività giudiziaria, sotto il profilo della sospensione dei termini processuali, della attività processuale e facoltizzano provvedimenti, da assumersi dai Dirigenti degli Uffici, di intesa con i Dirigenti amministrativi e nella cornice di coordinamento del Presidente della Corte di appello e del Procuratore Generale;

Deve, invece, intendersi che l'attività lavorativa del personale di magistratura, del personale amministrativo, della Polizia Giudiziaria, in servizio negli Uffici giudiziari debba proseguire normalmente, non essendo stato, sino ad ora, varato un provvedimento che facoltizzi l'astensione dal lavoro o la "esclusione" dei lavoratori dal luogo di lavoro.

E', invece, consentito ai Dirigenti dell'Ufficio (giudiziario e amministrativo) modulare i servizi, in modo da ridurli e regolamentarne un funzionamento anche ridotto, in modo da impiegare, soprattutto nei contatti con il pubblico, il minor numero di persone possibile.

E' pure ovvio che si faciliterà il personale che, optando per la fruizione di congedo ordinario o di altre forme di legittimazione dell'assenza dall'Ufficio, voglia optare per giorni o per un periodo di assenza dall'Ufficio. Compatibilmente con le esigenze dell'Ufficio medesimo.

Pure, nei limiti del possibile, come già fatto chiaro dalla Circolare dei Dirigenti dei quattro Uffici giudiziari di Torino, verrà consentito il lavoro da remoto, per chi abbia effettive esigenze di rimanere a casa.

Al riguardo ve, però, fatto presente, che soprattutto nel settore penale, tali possibilità hanno molti limiti legati alla impossibilità di accedere a molti piattaforme ed applicativi.

QUANTO AI MAGISTRATI:

a far data da domani (dopo che oggi si è svolta una riunione organizzativa) dovranno e essere presenti il Magistrato di turno (Sostituto Procuratore generale) ed i Sostituti procuratori generali eventualmente impegnati nelle udienze e negli altri adempimenti non sospesi e non differibili, ai sensi del D.L. pubblicato nella G.U. di ieri 8.3.2020.

Tutti gli altri dovranno, con modalità flessibili, essere regolarmente presenti, ricordando che la prestazione lavorativa “non è sospesa”.

Al di fuori dell'attività, raccomando di osservare scrupolosamente le disposizioni dell'Autorità sanitaria che consiglia ai cittadini di rimanere in casa (salve, ovviamente, le strette necessità), di non frequentare luoghi affollati e di osservare le precauzioni igienico-sanitarie, anche la fine di tutelare la salute altrui.

La misura ha anche lo scopo di “preservare” le forze, in condizioni di salute, in vista delle esigenze che si determineranno quando vi sarà la ripresa o una diversa modulazione dell'attività giudiziaria. Faccio presente che il periodo di “sospensione” dell'attività giudiziaria coincide con lo stimato periodo “di possibile contagio” e di incubazione non rilevabile del COVID19.

QUANTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Ribadisco che la titolarità della posizione di Datore di lavoro, in questa fase e per l'emergenza (non a caso, il Procuratore generale è chiamato (insieme al Presidente della Corte di Appello e di intesa con gli altri Dirigenti giudiziari del Distretto) a gestire l'emergenza ed a confrontarsi con l'Unità di Crisi regionale e nazionale e con l'Autorità Sanitaria) implica la prevalenza di questa competenza e delle disposizioni adottate su altre competenze in ordine alla predisposizione di ogni tipo di misura atta a prevenire e contenere il pericolo di contagio da COVID19..

Tuttavia, come detto in premessa, le prestazioni lavorative non possono essere oggetto di “limitazione”, mancando, allo stato, la base normativa.

Come detto in premessa, saranno individuati, i servizi essenziali, le modalità di svolgimento del lavoro, le eventuali limitazioni nei rapporti con il pubblico, e gli strumenti per poter utilizzare, al meglio, se possibile, lo strumento del lavoro da remoto.

Ma il personale, dovrà, comunque, essere in servizio regolarmente e con carattere di continuità, con possibilità per i dipendenti di fruire di forme di “assenza” giustificate.

Raccomando di osservare scrupolosamente le disposizioni dell'Autorità sanitaria che consiglia ai cittadini di rimanere in casa (salve, ovviamente, le strette necessità), di non frequentare luoghi affollati e di osservare le precauzioni igienico-sanitarie, anche la fine di tutelare la salute altrui.

La misura ha anche lo scopo di “preservare” le forze, in condizioni di salute, in vista delle esigenze che si determineranno quando vi sarà la ripresa o una diversa modulazione dell'attività giudiziaria. Faccio presente che il periodo di “sospensione” dell'attività giudiziaria coincide con lo stimato periodo “di possibile contagio” e di incubazione non rilevabile del COVID19.

PERSONALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

A parziale rettifica di quanto disposto questa mattina, a partire da domani dovranno prestare regolarmente servizio tutti gli addetti di Polizia giudiziaria, salve, ovviamente, le singole posizioni di chi voglia e possa chiedere periodi di congedo .

PERSONALE APPARTENENTE AD ALTRE AMMINISTRAZIONI.

Valgono le medesime disposizioni adottate per il personale amministrativo.

TIROCINANTI:

Resta fermo il divieto di accesso agli Uffici, per ragioni di igiene e sanità ed a tutela della loro salute. Ciò vale per qualunque tipo di tirocinio.

UFFICIALI, LUOGOTENENTI, SOTTUFFICIALI E CARABINIERI APPARTENENTI AL REPARTO SERVIZI MAGISTRATURA.

SI REVOCA LA DISPOSIZIONE DI QUESTA MATTINA. AUSPICO CHE IL PERSONALE RIMANGA STABILMENTE IN SERVIZIO, ATTESO QUANTO SOPRA DISPOSTO IN ORDINE ALL'ATTIVITA' DEGLI UFFICI, CHE PROCEDE REGOLARMENTE.

Le presente comunicazione è diretta al Dirigente Amministrativo della Procura Generale, a tutti i Magistrati, a tutto il Personale Amministrativo, di Polizia Giudiziaria, di altre Enti o Amministrazioni, ai Tirocinanti dell'Ufficio.

La presente disposizione va comunicata:

- Al Sig. Presidente della Corte di Appello
- Al Sig. Presidente del Tribunale di Torino
- Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino
- Al Sig. Prefetto di Torino
- Al Sig. Presidente della Giunta della Regione Piemonte
- Al Sig. Questore di Torino
- Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Torino
- Al Sig. Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri – Torino
- Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri Forestali – Torino
- Al Sig. Comandante dei Vigili del Fuoco di Torino
- Ai Sigg. Procuratori della Repubblica del Distretto
- Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Torino

Torino, 9 marzo 2020 h. 16,00

Il Procuratore Generale
Francesco Enrico SALUZZO

